



# QUALITÀ DELL'ARIA GLI ATTORI, LA NORMATIVA E LE RESPONSABILITÀ SUL TERRITORIO

“Qualità dell’aria in Regione Liguria: le misure adottate”

Dott.ssa Cecilia Brescianini - Vice Direttore Generale  
Maria Teresa Zannetti – Settore Ecologia  
Regione Liguria

**10 APRILE 2019** - Biblioteca Berio, Sala dei Chierici - Via del Seminario, 16 - Genova



## **Comunicato Stampa - Bruxelles, 7 marzo 2019**

- Pacchetto infrazioni di marzo: decisioni principali
- La Commissione deferisce l'ITALIA alla Corte per non aver ottemperato agli obblighi in materia di inquinamento atmosferico

Other available languages: EN FR DE

Back to the search results Expand Share



Commissione europea - Comunicato stampa

## La Commissione deferisce l'Italia alla Corte di giustizia per inquinamento atmosferico e mancato trattamento adeguato delle acque reflue urbane

Bruxelles, 7 marzo 2019

**La Commissione europea ha deciso oggi di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'UE in due cause distinte riguardanti la legislazione ambientale.**

La prima causa riguarda l'inquinamento atmosferico e la mancata protezione dei cittadini dagli effetti del biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). La Commissione invita l'Italia a rispettare i valori limite convenuti sulla qualità dell'aria e ad adottare misure adeguate per ridurre i livelli di inquinamento in dieci agglomerati in cui risiedono circa 7 milioni di persone. I valori limite di NO<sub>2</sub> stabiliti dalla legislazione dell'UE in materia di qualità dell'aria ambiente (direttiva 2008/50/CE) avrebbero dovuto essere rispettati già nel 2010.

L'inquinamento atmosferico provoca direttamente malattie gravi e croniche come asma, problemi cardiovascolari e cancro ai polmoni. In termini economici, le malattie imputabili all'inquinamento atmosferico costano miliardi di euro in giornate di lavoro perdute.

Il ricorso si inserisce nel seguito di azioni analoghe adottate nei confronti di Francia, Germania e Regno Unito nel maggio 2018 per mancato rispetto dei valori limite di NO<sub>2</sub> e per aver omesso di prendere misure appropriate per ridurre al minimo i periodi di superamento.



## Procedura di infrazione 2015/2043

La Liguria è interessata dalla procedura di infrazione n. 2015/2043 – *attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, con riferimento ai valori limiti medi annui di NO<sub>2</sub>* - avviata dalla Commissione europea contro l'Italia per i superamenti che si sono registrati nel corso degli anni 2010 - 2013 nelle zone in cui non si applicava la proroga dei termini per il raggiungimento dei limiti.



## **Procedura di infrazione 2015/2043**

1 Gennaio 2011 – Mancato rispetto di limiti di NO<sub>2</sub> in alcune zone

12 Gennaio 2012 - Notifica di proroga dei termini da parte dell'Italia

6 Luglio 2012 – Decisione UE con parziale accoglimento della notifica di proroga

28 Maggio 2015 - Costituzione in mora

15 Febbraio 2017 - Parere motivato

7 Marzo 2019 - Deferimento alla Corte di Giustizia



## Notifica di proroga dei termini

*Il valore limite medio annuo fissato in  $40\mu\text{g}/\text{m}^3$  per il biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ), che doveva essere rispettato a partire dal 01 Gennaio 2010, in Liguria è risultato superato nelle seguenti zone:*

*IT07011 - Comune di **Genova***

*IT0713 – Aree urbane con fonti emittenti miste – **La Spezia***

*IT0712 – Aree urbane in cui prevale la fonte produttiva – **Bormida***

*IT0715 - Aree urbane in cui prevale la fonte produttiva – **Busalla***

*Per queste aree nel gennaio 2012 l'Italia ha notificato la proroga del termine per il rispetto del limite di  $\text{NO}_2$  (in applicazione di quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE), che doveva essere rispettato a partire dal 01.01.2015*



## ***DECISIONE UE del 6 Luglio 2012 (in riscontro alla notifica di proroga da parte dell'Italia):***

*Per IT0711 - **Comune di Genova:***

*La proroga richiesta al 01.01.2015 non è stata concessa perché “le autorità italiane non hanno dimostrato che la conformità con il valore limite annuale per NO<sub>2</sub> potesse essere raggiunto al 01.01.2015”*

*IT0713 – Aree urbane con fonti emittenti miste – **La Spezia***

*Notifica di proroga al **01.01.2015** → Nessuna obiezione da UE*

*IT0712 – Aree urbane in cui prevale la fonte produttiva – **Bormida***

*Proroga concessa al **01.01.2014***

*IT0715 - Aree urbane in cui prevale la fonte produttiva – **Busalla***

*Notifica di proroga al **01.01.2015** → Nessuna obiezione da UE*



## ***Costituzione in mora, 28 maggio 2015***

L'Italia ha ricevuto la lettera di Costituzione in mora per la zona *IT0711 - Comune di Genova*

- per non aver garantito la conformità con il limite di NO<sub>2</sub> nel periodo 2011 – 2013;
- per non aver adottato misure sufficienti per garantire il rispetto dei valori limite per l'NO<sub>2</sub> nel più breve tempo possibile;

Anni di riferimento: 2011 - 2013





## ***Procedura di infrazione 2015/2043***

### ***Parere motivato del 15.02.2017***

Il superamento dei limiti di NO<sub>2</sub> viene confermato nella zona:

***IT0711 - Comune di Genova***

*Risulta rientrato nei limi nella zona IT0712 – Bormida*

### ***Deferimento alla Corte di Giustizia***

Il deferimento riguarda la zona IT0711 – Comune di Genova (7 marzo 2019)



# Superamenti del limite annuale di NO<sub>2</sub> in Liguria

Notifica di proroga

Decisione UE

Costituzione in mora

Parere motivato

7 Marzo 2019  
Deferimento alla  
Corte di Giustizia

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<i>IT0711 - Genova</i>									
<i>IT0713 - Spezia</i>									
<i>IT0712 - Bormida</i>									
<i>IT0715 - Busalla</i>									
<i>IT0714 - Rapallo</i>	==								



***Quali azioni sono state messe in campo dalla Regione Liguria per contrastare i superamenti dei limiti di qualità dell'aria?***



## ***La normativa in materia di qualità dell'aria:***

### ***Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155***

*"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. "*

### ***Legge regionale 6 giugno 2017, n. 12***

*"Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali. "*



## ***Il d.lgs 155/2010 stabilisce le seguenti finalità:***

- *Individuare obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso;*
- *Valutare la qualità dell'aria ambiente sulla base di metodi e criteri comuni su tutto il territorio nazionale;*
- *Ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;*
- *Garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;*



## ***Il d.lgs 155/2010 stabilisce i seguenti valori di riferimento per la protezione della salute umana:***

- *I valori limite per biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM<sub>10</sub>;*
- *Le soglie di allarme per biossido di zolfo e biossido di azoto;*
- *Il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per il PM<sub>2,5</sub>;*
- *I valori obiettivo per arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene;*
- *I valori obiettivo, gli obiettivi a lungo termine, le soglie di allarme e le soglie di informazione per l'ozono.*



## ***Il d.lgs 155/2010 attribuisce alla Regione il compito di (1):***

- ***Zonizzare*** il territorio regionale per ciascun inquinante e classificare le zone, ai fini della valutazione della qualità dell'aria, in base ai criteri stabiliti dal decreto stesso e ai livelli di concentrazione in aria registrati da confrontare con i valori di soglia (soglie di valutazione inferiore e superiore);
- *Impostare la valutazione della qualità dell'aria per ciascun inquinante nelle zone del territorio regionale secondo un **programma di valutazione**, tramite stazioni fisse, misure indicative, modellistica e tecniche di stima obiettiva, tenuto conto della classificazione delle zone;*
- ***Valutare la qualità dell'aria*** con riferimento a ciascuna zona e ciascun inquinante normato;



## ***Il d.lgs 155/2010 attribuisce alla Regione il compito di (2):***

- ***Adottare piani e misure dove sono superati i valori di riferimento normativi;***
- ***Trasmettere le informazioni per il reporting verso la Commissione europea;***
- ***Rendere disponibili le informazioni al pubblico;***





## ***Legge Regionale 12/2017:***

La rete di rilevamento regionale era gestita in modo frammentario e suddivisa in 4 reti provinciali, facenti capo alle rispettive Province/Città Metropolitana:

- la rete di Genova era di proprietà di Città Metropolitana e gestita da Città Metropolitana
- la rete di Savona era di proprietà della Provincia di Savona e gestita da ARPAL
- la rete di Spezia era di proprietà di Enel e gestita da ARPAL
- la rete di Imperia era di proprietà della Provincia di Imperia e inattiva da anni.

Con la l.r. 12/2017 si è perseguito:

- il riordino complessivo della disciplina regionale sulla qualità dell'aria, con ripartizione delle funzioni Regione / Arpal e Comuni.
- l'adeguamento alla normativa nazionale ed europea (=> possibilità di accedere ai relativi finanziamenti in materia di qualità dell'aria).
- La razionalizzazione della gestione della rete di rilevamento (=> contenimento della spesa).



***Dal 1 Luglio 2017 è attivo il nuovo Centro Operativo Regionale presso ARPAL.***

Le prime azioni attuate:

- Revamping della dotazione strumentale della rete;
- Realizzazione di un nuovo Centro Operativo Regionale in ARPAL;
- Impulso alla modellistica di qualità dell'aria;
- Aggiornamento dell'inventario delle emissioni.

Tutto ciò è propedeutico alla revisione del **Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria**, poichè il Piano Regionale vigente è datato (approvato con la delibera del consiglio regionale n.4 del 21 febbraio 2006)



## ***Situazione attuale:***

Superamento del limite annuale di **Biossido di Azoto** nell'agglomerato di Genova e nello Spezzino.

Superamento dei valori di riferimento dell'**Ozono** (Valore obiettivo, Valore obiettivo a lungo termine, Soglia di informazione , Soglia di allarme) in tutta la Regione.



*«Misure urgenti per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente in Regione Liguria» approvate con dgr n. 941 del 16.11.2018.*

Descrizione delle Misure (DGR 941/2018)	Modalità di attivazione	Stato di attuazione
<p>Programmazione e adozione per fasi di progressive di limitazioni della circolazione (Fase 1 – Fase 4)</p>	<p>Provvedimento del Comune di Genova e La Spezia, in conseguenza ai superamenti dei limiti registrati nel 2017 e anni precedenti.</p> <p>Ulteriori provvedimenti da comuni con popolazione &gt; 20.000 abitanti, se superamenti dei limiti post 2017.</p>	<p>Comune di Genova: Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 7/3/2019 «Linee di azione del Comune di Genova per il risanamento e tutela della qualità dell'aria»</p> <p>Comune della Spezia: Ordinanza n. 9174 del 18 Marzo 2019 (Fase 1 in vigore dal 01.01.2019).</p>
<p>Criteri per finanziamenti regionali per il rinnovo dei mezzi di TP e taxi finalizzati alla riduzione delle emissioni</p>	<p>Provvedimenti di Regione Liguria di assegnazione dei contributi regionali.</p>	
<p>Prescrizioni per il contenimento delle emissioni di polveri e gassose dai grandi cantieri localizzati in comuni in cui si registrano superamenti dei limiti</p>	<p>Provvedimenti delle autorità competenti alle procedure di Valutazione di impatto ambientale e Autorizzazione integrata ambientale.</p>	<p>Applicata nelle procedure di VIA regionale nel Comune di Genova</p>

Descrizione delle Misure (DGR 941/2018)	Modalità di attivazione	Stato di attuazione
Criteri per limitare l'impatto dei piccoli cantieri sul traffico	Provvedimenti dei comuni in cui si registrano superamenti dei limiti.	
Misure relative alla attività portuali	Attivazione di un tavolo istituzionale finalizzato alla sottoscrizione di accordi di programma e all'attivazione di monitoraggi specifici.	Tavolo istituzionale convocato in data 20 Febbraio 2019
Misure relative ai Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile	Provvedimenti di adozione da parte del Comune di La Spezia e di Città Metropolitana di Genova.	PUMS La Spezia: adottato PUMS di Città Metropolitana: in VAS

Descrizione delle Misure (DGR 941/2018)	Modalità di attivazione	Stato di attuazione
Misure per promuovere la mobilità elettrica e utilizzo combustibili alternativi con priorità nei comuni in cui si registrano superamenti dei limiti.	Da valutare con gli uffici regionali competenti.	
Adozione di programmi di intervento per la qualità dell'aria.	Provvedimenti dei Comuni di Genova, La Spezia e Busalla.	Provvedimenti previsti a Giugno 2019
Riattivazione della Commissione Tecnica per il monitoraggio ed attuazione del piano (composta da Regione Liguria, Comuni di Genova, Spezia, Savona e Busalla, Arpal, ed eventualmente integrata con altri Comuni interessati dal superamento dei limiti di qualità dell'aria.	Deliberazione di Giunta Regionale	Sono stati individuati i componenti della Commissione; La Commissione si riunisce regolarmente dal 01.01.2019;



# Misure di limitazione della circolazione di veicoli a motore

La presente misura si applica nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:00 alle ore 19:00 con la seguente articolazione:

**Fase 1:** La limitazione della circolazione viene applicata alle seguenti categorie di veicoli:

- autoveicoli privati alimentati a benzina M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 1;
- autoveicoli privati ad alimentazione diesel M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 2;
- ciclomotori e motocicli di categoria emissiva inferiore a Euro 1 e ciclomotori e motocicli a motore termico a due tempi di categoria inferiore o uguale a Euro 1.

**Fase 2:** Se nell'anno solare successivo all'attivazione della fase 1 il superamento dei limiti persiste, la limitazione della circolazione è estesa alle seguenti categorie di veicoli nel più breve tempo possibile e comunque entro il 1 ottobre dell'anno successivo:

- veicoli commerciali alimentati a benzina N1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 1;
- autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel N1 e M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 3;
- motocicli e ciclomotori di categoria emissiva Euro 1 e ciclomotori e motocicli a motore termico a due tempi di categoria inferiore o uguale a Euro 2;

**Fase 3:** Entro i 2 anni solari successivi all'entrata in vigore della fase 2, se il superamento dei limiti persiste, la limitazione della circolazione è estesa alle seguenti categorie di veicoli:

- autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel N1 e M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 4

**Fase 4:** Entro i 3 anni solari successivi all'entrata in vigore della fase 3, se il superamento dei limiti persiste, la limitazione della circolazione è estesa alle seguenti categorie di veicoli:

- autoveicoli privati e veicoli commerciali ad alimentazione diesel N1 e M1 di categoria emissiva inferiore o uguale a Euro 5.



## ***Misure nazionali***

In data 31/12/2015 è stato firmato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani un *“Protocollo d'intesa finalizzato a migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica e a creare un coordinamento Stato, Regioni, Enti Locali”*.

In data 30/05/2018 è stato approvato il Decreto legislativo n. 81, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE”*. Il decreto prevede l'adozione e l'attuazione di un programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico per rispettare gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni. Il programma nazionale è finalizzato alla limitazione delle emissioni di origine antropica e a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria disposti dalla normativa nazionale. A lungo termine prevede infine di raggiungere livelli di qualità dell'aria in linea con le più recenti indicazioni dell'OMS.





## ***Attività in progress***

Piani di comunicazione per i superamenti dei limiti di informazione e allarme per l'Ozono;

Approfondimenti per il superamento di BaP in Val Bormida;

Revisione del Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria